

MISURE DI PREVENZIONE PER LA SCARLATTINA

L'infezione da Streptococco di gruppo A causa comunemente forme lievi di malattia come tonsillite, faringite e scarlattina, colpisce più frequentemente i bambini in età scolare, ma può colpire anche bambini più piccoli. L'incidenza delle infezioni raggiunge solitamente un picco nei mesi invernali e all'inizio della primavera, spesso in questi periodi vengono segnalati focolai negli asili e nelle scuole. A partire da gennaio 2023 si sta registrando in Italia ed in Europa, un aumento dei casi di scarlattina, soprattutto nei bambini di età inferiore ai 15 anni. Si sottolinea che importanti misure di protezione e prevenzione sono un'adeguata igiene delle mani e delle vie respiratorie ed un'adeguata aereazione degli ambienti interni. Una buona igiene delle mani e l'eliminazione di possibili comportamenti promiscui (ad esempio condividere utensili, bicchieri, oggetti personali, matite, penne ecc) possono contribuire a controllare la trasmissione dell'infezione.

Pertanto, le scuole e tutte le strutture educative in cui vengono segnalate infezioni da streptococco/scarlattina dovrebbero seguire le indicazioni di pulizia e la disinfezione dei giocattoli e delle superfici toccate di frequente a mezzo dei comuni disinfettanti.

INDICAZIONI DA SEGUIRE

Per quanto riguarda la sanificazione degli ambienti è opportuno mantenere la prassi già adottata che sono misure di prevenzione universali per le malattie infettive.

Relativamente ai tamponi, la decisione di eseguire questo esame spetta al pediatra sulla base dei sintomi o di altri aspetti di natura epidemiologica. Si consiglia di seguire le indicazioni del sanitario e di raccomandare ai genitori di consultare un medico per una valutazione adeguata.

È opportuno informare i genitori sulla diffusione di una malattia infettiva quando ci sono casi confermati all'interno della scuola. Le informazioni dovrebbero essere fornite in modo chiaro e assicurando il rispetto della privacy e della confidenzialità delle persone coinvolte.

È corretto che la segnalazione di malattia infettiva venga effettuata direttamente dal medico ma non da lui esclusivamente. Tutti coloro che sono responsabili di collettività (presidi di scuole, direttori di alberghi, comandanti di caserme ecc), sono tenuti ad attivare il meccanismo di segnalazione di casi malattie infettive per motivi di sanità pubblica.